

Cultura politica Il nuovo saggio di Ilario Bertoletti per Morcelliana

# Il futuro dei cattolici

di Tino Bino

**L**a conclusione che Ilario Bertoletti trae dalla sua meditazione sulle vicende del mondo cattolico dopo il concilio, epicentro del suo libro, da oggi in libreria con il titolo: «Cattolicesimi italiani/ conservatore, liberale, democratico», (Morcelliana editrice - collana Scholé), è una antica categoria del pensiero sturziano secondo la quale la politica non esiste senza il bisogno di assoluto, di trascendenza.

Una lezione che il cattolico Sturzo aveva appreso studiando i maestri del pensiero anche laici da Bobbio a Croce ad Habermas, tutti accomunati dall'idea che la politica ha la necessità di essere alimentata da valori trascendenti di origine religiosa.

Stiamo vivendo, scrive Bertoletti, una «seconda secolarizzazione», nata dopo la fine del comunismo a livello internazionale, e che ha messo in soffitta la prima secolarizzazione del voto politico.

Si palesano «emblematici e parole religiose come cuore per affermare nuove identità», con l'esplosione di contraddizioni inconciliabili: «Uno scenario dove abitano, antropologicamente, irreligione naturale e bisogno di religiosità, politeismo dei valori e nichilismo, spaesamento e ricerca di identità».

Rileggendo la parabola della Lega di Salvini, Bertoletti sottolinea che si assiste e si assisterà nei prossimi anni ad un conflitto nel mondo cattolico italiano che vedrà contrapposte la tentazione di costruire un «partito illiberale di destra nazionale e populista e un campo di ispirazione liberal democratica che non vuole confondere fede e politica».

Si tratta, aggiunge, «di una nuova declinazione tra intransigentismo e cattolicesi-



Autore Qui sopra Ilario Bertoletti, in alto il «Family day» del 2016

mo liberale, al fondo un conflitto teologico politico sulla interpretazione del concilio Vaticano II».

Bertoletti giunge alla conclusione partendo dal pluralismo di opinioni nate dopo il Concilio e che l'autore cataloga in tre modelli, tre «idealtipi» di cattolici: i conservatori,

i liberali, i cattolici democratici.

Ne definisce i caratteri, gli incroci, le inconciliabilità e li verifica alla luce prima della lettura che ciascuno di essi fa dei papati che si sono susseguiti da Giovanni XXIII e Papa Francesco, e poi della collocazione che ciascuno degli ide-



**Idealtipi**  
Per l'autore esistono tre idealtipi: i conservatori, i liberali e i cattolici democratici



**Due strade**  
Da un lato si prospetta un partito illiberale di destra, dall'altro un campo liberal democratico

altipi assume nei confronti della storia dei nostri giorni.

Infine l'autore guarda al primato culturale del pensiero cattolico in grado di demistificare e denudare le sembianze dei presunti «salvatori, non totalitari, ma illiberali», con la riproposta di leadership dal fiato lungo, per riportare al centro della vita sociale e della storia politica, l'universalità di valori della persona umana.

Ilario Bertoletti ha composto un coraggioso, provocatorio, affascinante saggio che è un manuale tascabile per navigare nella confusione di una società rancorosa e spaesata, di una politica priva di valori, mutilata di ideali, perennemente ossessionata dal consenso.

La ricerca si avvale di mille annotazioni e rimandi a piè di pagina che danno scientificità al lavoro. Il cui testo si legge quasi come una veloce didascalia.

Sostenuto dalla lucida intelligenza di vedere il nuovo che si fa, che la cultura cattolica ha posto storicamente a fondamento e contributo della possibile strada per costruire il futuro.

Il libro



● Il libro «Cattolicesimi italiani. Conservatore, liberale, democratico» (Editrice Morcelliana / Scholé) è opera di Ilario Bertoletti. Direttore editoriale della Morcelliana, collaboratore del Corriere della Sera edizione di Brescia, Ilario Bertoletti insegna Editoria presso l'Università Cattolica di Brescia. Ha curato la traduzione di testi di Ricoeur, Valadier, Aubenque e scritto, tra gli altri, saggi su Kant, Croce, Kafka, Adorno. Ha pubblicato: «Metafisica del redattore» (ETS, Pisa 2005) e, per lo stesso editore, «Massimo Cacciari. Filosofia come ateismo» (2008)